

# «Diagnosi precoce fondamentale contro il cancro alla tiroide»

**Salute.** Le conclusioni del convegno in occasione della settimana dedicata Ogni anno nella Bergamasca ci sono 190 nuovi casi. «Serve la prevenzione»

**EMANUELE CASALI**

«Quando un paziente si espone pubblicamente per raccontare la sua storia, il messaggio è chiaro: ha sperimentato sulla sua pelle la necessità di sapere e di essere correttamente informati. E quando un paziente raccomanda la prevenzione, il messaggio è chiaro: ha sperimentato sulla sua carne la necessità di comportamenti acquisiti dall'informazione. Prevenzione, assolutamente prevenzione che costa meno della chirurgia e fa soffrire meno le persone»: questa la sintesi convinta di Pasquale Intini, direttore del centro sanitario Politerapica al termine del convegno «La tiroide. Una piccola farfalla molto potente» svolto nei locali della Bottega della Domiciliarità di Seriate in occasione della settimana mondiale della tiroide «Tiroide e salute, io mi informo bene». «E noi abbiamo cercato di informare bene» completa Intini portavoce del gruppo di associazioni e enti promotori del convegno: LILT (lotta contro i tumori), AiLar (associazione laringectomizzati), AiStom (associazione stomizzati), Anvolt (associazione lotta ai tumori), Fincopp Lombardia (federazione incontinenti e pavimento pelvico), Insieme con il sole dentro (contro il melanoma), Politerapica e Ambito di



Foto d'archivio della Bottega della Domiciliarità sede del convegno

Seriate. Convegno di alto spessore tecnico che ha avuto il patrocinio di sette enti: Ats Bergamo, Asst Bergamo Est, Consiglio dei sindaci, Ambito di Seriate, Comune di Bergamo, Csv Bergamo, Bergamo capitale del volontariato.

Hanno lasciato un segno emozionante due pazienti oncologici. Luminita Andreescu presidente di Anvolt ha significato il peso della diagnosi, della chirurgia, del percorso terapeutico, ancora più critico in una donna: «Ho capito solo dopo la necessità della prevenzione, sarebbe stato meglio capirlo prima». E Roberto Brembilla: «L'intervento è stato pesante, ha portato via tutto. L'informa-

zione prima, durante e dopo è fondamentale per affrontare una lotta difficile nel migliore dei modi».

«Ci sono 190 nuovi casi all'anno di tumore alla tiroide nella Bergamasca; e 10 decessi. Peraltro si stimano 9.900 casi di ipotiroidismo e 9.850 di tiroidite» l'informazione lasciata da Giuseppe Sampietro direttore di epidemiologia Ats Bergamo. «Dieci decessi sono pochi ma sono dieci persone e le loro famiglie e i loro cari che soffrono - ha osservato Valeria Perego psicologa e psicoterapeuta -. Spesso facciamo fatica a fare prevenzione perché abbiamo paura». Il tumore maligno sconcerta la persona affetta, e Lucia De Ponti

presidente Lilt Bergamo coglie anche quest'insufficienza: «Nessuno insegna ai medici come comunicare al paziente di avere un cancro».

Davide Panciera direttore di Otorinolaringoiatria Asst Bg Est ha una statistica: «I tumori testa/collo sono il 3% dei tumori e sono quasi tutti legati agli stili di vita: alcol e fumo le cause più frequenti, ma anche il papilloma virus. La chirurgia è il braccio destro dell'endocrinologia malascia segni devastanti. Bisogna investire in prevenzione e informazione». Dall'endocrinologa Danila Covelli preziosi consigli: «La prima prevenzione per le patologie della tiroide è l'uso del sale iodato, non di quelli speciali, quello semplice, che costa meno; poi pesce e uova». Gabriele Cortesi, presidente dell'Ambito territoriale di Seriate, ha stigmatizzato lo scorretto uso di internet: «le amministrazioni comunali hanno il dovere di favorire momenti di incontro per promuovere la corretta informazione sulla salute dei cittadini. Vanno portate fonti autorevoli vicino ai cittadini». Il convegno ha dunque ribadito la necessità e anzi l'obbligo di prevenzione e di diagnosi precoce: «le due armi più potenti di cui disponiamo soprattutto contro il cancro» interviene De Ponti.